

Sondrio, 30 ottobre 2020

NOTIZIARIO N. 10

DP SONDRIO: SOTTOSCRITTO DEFINITIVAMENTE IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

Un buon accordo che recepisce tutte le richieste della FLP!

Nella giornata di oggi abbiamo avuto un incontro in videoconferenza con la DP in ordine al disciplinare dello smart working da adottare presso la DP di Sondrio.

Come FLP ci siamo presentati al tavolo di confronto dichiarando che la bozza di accordo propostaci andava migliorata in più punti vista l'evoluzione epidemiologica, e rendendoci allo stesso tempo disponibili a lavorare su un testo condiviso.

Questo lo abbiamo fatto nella piena consapevolezza che, se da un lato si doveva dare attuazione all'art.263 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e modificato dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120), dall'altro non potevamo applicare alle condizioni date, le percentuali di rientro fissate al 50% al netto dei lavoratori fragili dal disciplinare nazionale.

FLP ha rappresentato al tavolo che l'art.263 è nato in un contesto temporale che voleva le pubbliche amministrazioni proiettate verso la cosiddetta **Fase 3**, ovvero a supportare il rilancio delle attività produttive del paese e quindi un maggior sostegno in termini di servizi che andavano oltre la semplice indifferibilità, mentre attualmente ci ritroviamo da un punto di vista epidemiologico nuovamente nella **Fase 1**.

Da qui ci siamo chiesti quale fosse la miglior formula in cui potevano essere conciliate entrambe le esigenze e soprattutto senza alleggerire e/o modificare le misure contenute nel protocollo di sicurezza di prevenzione dal rischio Covid-19 della DP di Sondrio.

Da qui è nata la proposta FLP e condivisa da tutti, di programmare i rientri non solo per le **attività indifferibili** ma anche per quelle attività ritenute **effettivamente necessarie** (come i contraddittori in presenza, la spedizione della posta cartacea, il deposito e il prelevamento di fascicoli, i servizi all'utenza) e sempre nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza già adottati nella nostra DP (vedasi art.7 punto 1 dell'accordo).

Quanto ai rientri programmati, anche sulla base dell'accordo sottoscritto, abbiamo richiesto ed ottenuto che gli stessi fossero comunque modulati e modulabili secondo flessibilità.

Conseguentemente la prestazione lavorativa potrà essere resa parte in **presenza** e parte da **remoto** nella stessa giornata e verrà **autorizzata** da parte del responsabile dell'articolazione.

Con questa previsione si potrà assicurare al meglio il distanziamento all'interno delle nostre articolazioni e quindi sarà possibile prestare attività lavorativa da remoto al mattino e di presenza nel pomeriggio o viceversa (vedasi art. 6 punto 4 dell'accordo).

Per quanto riguarda le **fasce di contattabilità** di cui all'art. 8 punto 1 la nostra proposta, contrariamente a quella dell'amministrazione, è stata quella di limitare la reperibilità telefonica a 2 ore giornaliere, così come

avviene già per il telelavoro, ampliando la scelta fra diverse fasce orarie. La Direzione rivedendo la sua posizione originaria ha controproposto 3 ore di contattabilità accettando più fasce orarie di cui 2 ore al mattino e una al pomeriggio.

Avevamo anche chiesto di declinare le esenzioni dei rientri in presenza di cui all'art. 6 punto 5 dell'accordo per chi si trova in particolari situazioni ritenute meritevoli per legge come, ad esempio, i titolari di permessi di cui alla legge 104/92, le categorie protette di cui alla legge 68/99, la genitorialità e soprattutto la mono genitorialità di cui al D.Lgs 151/2009, così come le colleghe in gravidanza qualora vi fossero, ma su questo non abbiamo avuto alcun riscontro al tavolo e pertanto verrà lasciata, ma non per colpa nostra, alla discrezionalità del dirigente.

Altra questione da noi sollevata ha riguardato la flessibilità oraria, troppo ristretta secondo il nostro parere nella bozza originaria. Per questo motivo avevamo esplicitamente richiesto l'innalzamento almeno alle ore 11.00 della flessibilità in entrata. La DP ha convenuto infine di ampliare la fascia di flessibilità in entrata a partire dalle ore 7.00 fino alle ore 11.00, nonché di garantire la pausa pranzo dalle 12.30 fino alle 15. Le Parti concordano altresì, al fine di contemperare al meglio i tempi di vita-lavoro del personale di estendere la durata della pausa pranzo ad 1 ora e 30. Infine e in considerazione del fatto che il completamento della prestazione giornaliera può avvenire da remoto si è convenuto di chiudere alle ore 19.00 le strutture della DP.

Come FLP riteniamo che l'accordo a cui si è giunti sicuramente apporta, migliora ed innova l'accordo nazionale sia per quanto riguarda il numero dei rientri programmabili dal responsabile dell'articolazione che verranno legati alle effettive necessità, sia per quanto riguarda la possibilità di alternare la propria attività in presenza a quella in remoto o viceversa, con piena di libertà di recarsi in ufficio sia al mattino che al pomeriggio nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza ed in un'ottica di migliore conciliazione dei ritmi lavoro/vita privata.

Cogliamo occasione per ringraziare tutti i partecipanti al tavolo per il buon lavoro svolto!

Cordiali Saluti.

La Delegazione trattante
FLP Ecofin Agenzie Fiscali di Sondrio
D.Barbalace - P.Cocozzello